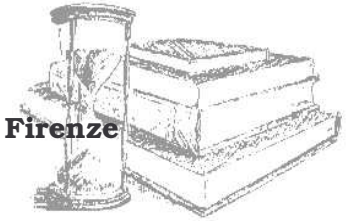




Comune di Firenze



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
**ciclo d'incontri a cura di**  
**Anna Benedetti**

**13 dicembre 2006 - ore 17.30**

**Biblioteca Comunale Centrale**  
**Via S. Egidio 21 - Firenze**

***Sanguineti's Song***

***Conversazioni immorali***  
(Feltrinelli, 2006)

a cura di **Antonio Gnoli**



**Una delle figure più importanti della letteratura italiana, Edoardo Sanguineti, già tra gli esponenti di spicco del Gruppo '63 ma al contempo assistente di Getto all'Università di Torino, dialoga strettamente con Antonio Gnoli. Un vero e proprio corpo a corpo su Novecento, marxismo e letteratura, sguardo e corporeità.**

Dal problema del soggetto (in letteratura e nella teoria politica) a quello del corpo. Dal giudizio sul marxismo, sia come teoria letteraria sia come pensiero e prassi politiche, al confronto con i grandi reazionari della modernità. Dalla tematizzazione dello sguardo e dell'immagine fino a lambire cinema ed erotismo, Sanguineti emerge come un pensatore a tutto tondo che con lucidità attraversa il Novecento e la questione della modernità, alternando di continuo riflessione politica e analisi delle forme letterarie, in un libro folgorante e denso nei giudizi.

Massimo protagonista dello sperimentalismo italiano del secondo Novecento, il poeta Edoardo Sanguineti ha sempre vissuto in perenne tensione fra libertà e ortodossia, avanguardia e tradizione, classico e moderno, antico e nuovissimo. Al centro ci sono sempre Marx, Darwin e Freud, occhiali per conoscere se stessi ma anche per vedere il mondo. Nei cerchi concentrici insieme a Kafka e a Lukacs e si possono trovare tanto Benjamin che Lenin, o persino Stalin, piuttosto che Brecht o Pound. Epocali le analisi: la globalizzazione come fase finale del capitalismo maturo. Taglienti i giudizi: Alberto Arbasino "Al limite del manierismo", Umberto Eco "Teologo tomista" che cova il romanzo di massa (Panorama 20-7-2006 Pasquale Chessa)

**Antonio Gnoli** lavora per la pagina culturale di "Repubblica". Ha scritto (insieme a Franco Volpi) *Il Dio degli acidi. Conversazioni con Albert Hofmann* (Bompiani 2003); *I prossimi titani. Conversazioni con Ernst Junger* (Adelphi 1997); con Chatwin *La nostalgia dello spazio* (Bompiani 2000). Ha inoltre curato il testo di Alexandre Kojève, *Il silenzio della tirannide* (Adelphi 2004).